ANNO II. **Udine 26 Giugno** **N.° 26**

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 3. —
Per l'Interno « « . . . . « 3. 50
Per l'Estero « « « . . . . « 5. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 25 Giugno

L'aumento che si è spiegato nelle sete su tutte le piazze di consumo, è una conseguenza del risultato del raccolto che vien ovunque constatato inferiore a quello del **1863**. Ad onta però di questo movimento universale e della smania che si è messa nell'incetta di alcuni articoli rari, non troviamo ancora dei motivi abbastanza fondati per ritenere che il rialzo possa a lungo mantenersi. L'esperienza degli anni passati dovrebbe farci accorti, che la scarsezza delle raccolte sempre non basta a consolidare i corsi, quando sono portati al di là di certi limiti.

È vero che nei primi mesi i filandieri non sapranno decidersi a vendere i loro prodotti senza qualche beneficio sul costo, che pur troppo sarà molto elevato; e che dall'altro canto la meschinità delle nostre rimanenze potrà anche forzare i fabbricanti ad accettare la legge dai venditori: ma quando la fabbrica si avrà provveduta in modo da supplire ai bisogni del momento, è molto probabile che la calma venga a scomporre i calcoli dei detentori, e che dalla calma si passi di necessità ad un inevitabile ribasso. Sono fatti che si avverano tutti gli anni, quando per una causa o per l'altra i prezzi vengono spinti oltre quanto lo permettono le attuali condizioni d'Europa.

Si tratta di una merce la cui produzione sorpassa di molto il consumo ordinario, sensibilmente diminuito in questi tempi dalla guerra d'America, e che dai confini dell'estremo oriente viene importata in Europa in quantità stragrande, subito che i corsi raggiungano quei limiti che possono offrir qualche margine di guadagno oltre gli aggravi considerevoli dell'esportazione da quei lontani paesi. Il ruinoso ribasso del **1857** fu appunto causato principalmente dalla straordinaria importazione di sete asiatiche sui nostri mercati.

Ma i filandieri non s'arrestano a questi *riflessi*, e per persuadersene basta gettare lo sguardo sui prezzi dei bozzoli praticatisi in questi giorni sulla nostra piazza e che riproduciamo qui di seguito.

22 Giugno	da 'L. 2.28	a L. 3.20
23 «	« « 2.60	« « 3.40
24 «	« « 2.50	« « 3.30
25 «	« « 2.20	« « 3.40
26 «	« « 2.28	« « 3.25

Le transazioni in sete sono quasi nulle, perchè la merce manca od è messa fuori di vendita; conosciamo però l'acquisto fatto a Treviso di una bellissima greggia vecchia $^{10}/_{12}$ d. ad 'L. 26. Qui sulla piazza s'è fatto qualche piccola cosa nei lavorati: andarono vendute

Lib. 1400 trama	$^{30}/_{40}$ d.	a L. 27.75
« 400 «	$^{36}/_{40}$ «	« 28.—

Abbiamo visitato in questi giorni la magnifica tenuta di Villanova del dottore Alberto Levi. Quando si percorrono quelle bigattiere, si resta veramente edificati della rara intelligenza di quell'eminente bacologo e sorprendono, più che tutto, le sollerti cure colle quali s'adopra a far accettare da suoi villici i suggerimenti che gli vengono dettati dai proficui suoi studi sui bachi. Il fatto più meraviglioso si è, che da molti anni a questa parte e in mezzo all'imperversare dell'atrofia, egli ha sempre fatto un raccolto pieno.

Ecco, per esempio, un uomo di cui abbisognerebbe la nostra provincia, e che ha portato più vantaggi a suoi paesi, che dieci società agrarie unite assieme.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 18 Giugno

Il nostro mercato delle sete, che per tutto il mese di maggio si mantenne in calma, da quindici giorni a questa parte ha mutato completamente d'aspetto. Le notizie sfavorevoli sull'andamento del raccolto d'Europa che si ricevettero successivamente da tutti i paesi di produzione, hanno messo in movimento tutto il mondo serico. Gli speculatori segnatamente, che da qualche tempo se ne stavano aziosi, si sono messi ad operare su larga scala, e come i detentori dal canto loro non sono mai lenti nell'approfittare delle buone occasioni, i prezzi hanno necessariamente aumentato con una straordinaria rapidità. Dopo due settimane di agitazione e di transazioni colossali, ci troviamo adesso con dei prezzi che constatano un effettivo rialzo di circa 2 scellini sui corsi che vi abbiamo segnato colla nostra lettera del **14** maggio, e crediamo di non esser esagerati nel valutare a **12000** balle la cifra degli affari trattati in questo intervallo di tempo, ciò che a nostro avviso raggiungerebbe più della metà di quanto si è fatto finora dal principio dalla campagna.

I nostri depositi presentano un deficit considerevole, quando si confrontano con quelli dell'anno decorso all'epoca stessa, e se si volesse analizzarli, non troveremmo probabilmente che una metà della seta che li compongono adattata all'ordinario impiego della fabbrica. La merce in viaggio e i rinforzi in prospettiva da qui a quattro mesi si riducono a sì poca cosa, che non vale la pena di parlarne; e si sa inoltre che la fabbrica è molto male provveduta di sete asiatiche.

In quanto alle sete europee, la campagna del passato anno si era aperta con rimanenze di tanta importanza provenienti dalle raccolte degli anni addietro, che si valutavano come corrispondenti a una intiera raccolta, ed a queste andava aggiunto il raccolto nuovo, che pur veniva considerato come abbastanza soddisfacente. Ora, i residui di sete vecchie tanto in prima che in seconda mano sono molto limitati, e le qualità più ricercate mancano anzi quasi affatto; e se a tutto questo si aggiunge la scarsità del raccolto attuale, si

APPENDICE

Il piccolo Progresso

Se il mondo peggiorando invecchia, Udine invecchia per il meglio. Il numero dei buoni cresce ogni giorno, ed hanno torto di lamentarsi i clericali che il mondo si fa sempre più maligno. In pochi anni qui da noi s'istituì la pia Casa dei Paulotti, le istituzioni della quale sono note a mezzo il mondo ed a tutta Genova. Questa Confraternita progredisce con santo zelo ogni giorno; e dalla sua fondazione ad oggidì, i poveri hanno triplicato.

La Fraterna dei Battuti che si unisce la sera nella Chiesa dei Filippini, Sezione prima dell'ordine dei Gesuiti, produsse tali *effetti morali e religiosi*, che tutta la nostra popolazione ne rimase piucchè edificata, compunta e contrita.

In un secolo di tanti lumi, compreso il petrolio e la benemerita commissione della luna, l'assai reveranda Presidenza dell'Istituto Filarmonico Udinese non poteva starsi indifferente in mezzo alla compunzione dei buoni ed alla contrizione dei traviati. La veneranda Presidenza dell'Istituto sullodato, in unione all'eletto Segretario, nominarono Maestro di musica e canto il reverendo abate Tomadini da Cividale.

Scopo della veneranda Presidenza si fu quello di educare gli allievi nel canto-fermo e nella musica di coro. Ogni elogio decrepita e cade innanzi alla pietosa determinazione! Per essa si ritorna a Dio gioventù che minacciava, mettendosi a cantare sui teatri della profanità, divenir preda del Demonio.

Ringraziamo la provvidenza che, defunto l'illustre Comencini (per la marcia funebre del quale s'istruirono gli allievi otto giorni prima della di lui morte) illuminò la sempre veneranda Presidenza dell'Istituto nella scelta a Maestro del molto reverendo abate Tomadini.

Siccome poi gli umani desiderii non sono mai satolli, così si vorrebbe da noi, cioè dai buoni, che gli allievi dell'Istituto fossero educati in altre pie mansioni, che dispongono lo spirito alla musica da chiesa.

Alla festa gli allievi sarebbe bene fossero condotti a messa, *dopo la quale* un breve sermone eleverebbe il cuore di quella gioventù all'esaltamento del primo principio. Per le allieve potrebbe prestarsi il Direttore delle Scuole femminili. Un po' di catechisimo e quattro stroffe di vespro dopo pranzo compirebbero l'opera della santificazione della domenica.

Non sarebbe neanche fuori di proposito lo insegnare agli allievi a rispondere messa.—Quanto vantaggio non troverebbero nelle messe cantate con musica gli allievi, specialmente per conoscere il vero tempo in cui, cessata la prosa, entra la musica?

Oh reverendissima Presidenza, tu avrai sempre il nostro appoggio, il sublime appoggio dei buoni, quando condurrai lo Istituto Filarmonico Udinese a servire per le chiese, anzichè per il pericoloso cammino del mondo peccatore.

P. Ubiquè

arriva naturalmente a dubitare che tosto o tardi possa mancare la materia per far fronte ai bisogni dell' annata.

Si ha un bel dire che le stoffe non si vendono con facilità; che l' America non impartisce certe ordinazioni; e che la fabbrica si conduce avanti a stento. Se le cose procedessero diversamente, i prezzi delle sete sarebbero molto più elevati; e se la fabbrica finora non fu attiva, il vuoto dovrà farsi poco a poco fra i consumatori, e quindi una buona ragione per ritenere che in seguito ella potrà lavorare molto di più.

Intanto vi segniamo i corsi dei principali nostri articoli, pei quali non si può neppure far una buona scelta

Tsatlèe terze classiche	S. 23.6	a	—.—
« « non classiche	« 22.6	«	23.—
« quarte buone	« 21.6	«	22.—
Giappone flottes nouées $^{13}/_{18}$	« 24.—	«	24.6

Secondo gli ultimi avvisi della China in data del 22 Aprile il complesso degli acquisti pell' Europa, comprese le giapponesi, ammonta finora a 36 mila balle contro 68 mila dell' anno passato all' epoca stessa. I Chinesi si sono finalmente determinati a decampare un poco dalle loro pretese; per cui gli europei si sono fatti coraggio ed hanno acquistato 800 balle che vanno comprese nella cifra suesposta. Questo ribasso a Shanghai e il contemporaneo aumento sulla nostra piazza hanno finalmente stabilito un poco d' equilibrio fra i prezzi di questi due mercati, e dopo nove mesi di perdite continuate che hanno sofferto gl' importatori, non si può di certo chiamare un risultato brillante.

Nelle sete d' Italia si è fatto in questi giorni qualche cosa con 2 scellini di rialzo sui prezzi del mese passato, e i lavorati inglesi sono domandati con un scellino d' aumento sui corsi vecchi.

Lione 20 Giugno

La nostra Stagionatura ha registrato la settimana passata chil. 92,521 contro chil. 81,452 della settimana precedente; ed a questa cifra di già molto considerevole si devono aggiungere altri 22,822 chilogrammi, che sono l' ammontare delle balle pesate, ciò che costituisce un complesso di chil. 115,343 passati alla stagionatura dal 9 al 17 Giugno.

Tale si è il risultato del gran movimento che si è spiegato nelle sete durante il corso di questa ottava. Per ritrovare qualche cosa di analogo, bisogna rimontare al mese di marzo del 1862. A quel tempo la ripresa si è manifestata tre mesi prima e dopo un lungo periodo d' inazione, quando cioè la merce era ancora abbondante: ma l' attuale risveglio è scoppiato alla fine della campagna e proprio nel momento in cui le rimanenze erano quasi del tutto smaltite. E così viene spiegata la difficoltà che s' incontra nella provvista di certi articoli, e la sensibile differenza nei prezzi di una qualità all' altra

Che se si decompongono le 1600 balle vendute in questi otto giorni, si trova che soltanto 680 appartengono alla Francia e all' Italia, e 932 alla China, al Giappone o ad altre provenienze asiatiche. È un riflesso che dovrebbero farsi i filatori europei, per ricordarsi che nel consumo generale delle sete, c' entrano per tre quinti le sete orientali.

Gli articoli più domandati furono gli organzini di Brussa e le trame d' Italia, sui quali il rialzo si è pronunciato con maggiore vivacità; le greggie d' Italia però non hanno potuto che debolmente approfittare di questo favore, perchè quasi affatto mancanti.

Nelle sete della China l' aumento fu più moderato, perchè erano già prima tenute a prezzi molto elevati. È probabile che queste sete prenderanno nella corrente campagna la stessa posizione che occupavano l' anno decorso le sete italiane, perchè presenteranno forse più vantaggio ai venditori. Ma per esser assicurati con più precisione a questo riguardo, bisogna aspettare gli ultimi avvisi da Shanghai che devono portarci i risultati approssimativi della raccolta nella China e nel Giappone.

Intanto l' aumento si è fatto presso a poco su tutti gli articoli, ma resta ancora a farsi il più difficile: di consolidare, cioè, la posizione guadagnata con tanta rapidità. Giova quindi sperare che gli affari vengano al più presto a legittimare quanto s' è operato finora, tanto sulla nostra piazza che sui mercati di produzione.

Milano 23 Giugno

Nelle transazioni di questi giorni si ha rimarcato una moderazione maggiore, ed è ben naturale dopo i forti acquisti fatti in passato dalla fabbrica per coprire i bisogni dei primi due o tre mesi. Con tutto questo però i prezzi si mantengono fermi, e quantunque superiori a quelli della settimana decorsa, non raggiungono però ancora il costo delle sete nuove.

Per le belle greggia $^{11}/_{13}$ d. si praticano da L. 71 a L. 74: per buone correnti $^{12}/_{13}$ da L. 70 a L. 71. Le trame $^{20}/_{24}$ a $^{24}/_{28}$ belle e nette si possono collocare da L. 78 a 82; le belle correnti $^{26}/_{30}$ da L. 74 a 76, e le chinesi *tours comptés* $^{40}/_{60}$ da L. 76 a 78. Per organzini sublimi $^{20}/_{24}$ non è difficile spuntare da L. 88 a 90, e i buoni correnti $^{20}/_{24}$ a $^{22}/_{26}$ si tengono da L. 83 a 85.

Siamo sotto il peso della crisi monetaria che gravita terribilmente sul nostro commercio e che torna di grande incaglio allo sviluppo degli affari a cui s' aggiungono inoltre gl' imbarazzi della politica, che ancora non ci permette di sperare fondatamente nella pace. Annata difficile e pericolosa.

MERCATO DEI BOZZOLI

Padova 20 Giugno. — Il raccolto delle Galette di quest' anno è molto minore di quello che si credeva; molte furono le partite che andarono a male; e il prezzo che quest' oggi venne praticato fu dalle A. L. 2.75 alle A. L. 3, pelle più fine.

Bassano 20 detto. — Puossi dire terminata o quasi l' educazione dei bachi, essendo già incominciato il raccolto dei bozzoli che in generale riesce scarso e di pessima qualità. La rendita alla caldaja sarà meschinissima, ma con tutto ciò i prezzi delle galette vennero spinti perfino ad austr. L. 3.39 per una roba decantata fina, ma in fatto tutt' altro che tale. La roba di Nouka riuscita bene in quanto a quantità, lascia molto a desiderare in qualità essendo molto tarosa, di rendita più che meschina, anzi ridicola e non ostante viene pagata anche ad aust. L. 2.86. Vi saranno varie filande chiuse essendo poco prudente lo speculare in un articolo a 15 p. % più del suo valore reale, come sarebbe la seta nuova al confronto dei corsi attuali nei mercati principali d' Europa. *(Mess. Veneto).*

Torino 22 detto. Il raccolto volge al suo termine in tutte le provincie e si può formare un giudizio quasi sicuro sul successo, nè è più possibile farsi illusione — Nella salita al bosco, anche le razze che hanno meglio resistito al flagello, provarono delle perdite considerevoli e si può con certezza assicurare che il prodotto del corrente anno nel complesso è il più scarso che siasi avuto da una lunga serie di anni a questa parte.

Le regioni più fortunate furono le antiche provincie, dove in generale si raccoglie ancora un buon raccolto ordinario. Eccovi i prezzi praticati jeri sui principali nostri mercati

Alessandria	da It. L. 3. 04	a	L. 5. 76
Carmagnola	»	» 4. 05	»	» 6. 06
Casale	»	» 3. 54	»	» 6. 07
Crema	»	» 3. 33	»	» 5. 07
Cuneo	»	» 3. 43	»	» 6. 20
Imola	»	» 5. 50	»	» 6. 40
Lodi	»	» 3. 10	»	» 5. 10
Milano	»	» 3. 50	»	» 5. 25
Novara	»	» 3. 70	»	» 5. 60
Novi	»	» 3. 55	»	» 5. 85
Parma	»	» 2. 75	»	» 6. 35
Saluzzo	»	» 4. 10	»	» 6. 25
Vercelli	»	» 3. 60	»	» 5. 87
Torino	»	» 3. 20	»	» 6. 10

Firenze 18 detto. — Benchè incerte e spesso contradditorie siano per ora le notizie che ci giungono sull' allevamento dei bachi e sul raccolto dei bozzoli, nondimeno possiamo dire che nella nostra Italia la produzione sarà molto inferiore a quella dell' anno decorso.

In Toscana, ove per la maggior parte si allevò seme indigeno ed ove il raccolto fu ritardato per la stagione fredda e piovosa, si è ottenuto un risultato poco soddisfacente. In molte località i bachi, a causa principalmente del freddo e della mancanza di foglia che fu distrutta dalle brinate, e che si pagò fino a una lire l' oncia, andaron quasi tutti perduti e poco si ottenne ove non furono rimpiazzati. — Il Giappone che in quest' anno si allevò in piccole quantità, ha superate tutte le altre provenienze per sanità e robustezza. Il seme di Maremma che si raccomandò come sanissimo, dètte un prodotto mediocre e quasi nullo in alcune località, mentre riuscì discretamente in altre. La Macedonia e Nuka andaron bene per la massima parte. Il Bukarest poco bene; ed il seme indigeno confezionato nell' anno decorso, ad eccezione di quello di Montecchi, Maremma, e poche altre località, riuscì pessimamente. La foglia ebbe presso a poco gli stessi prezzi dell' anno decorso dopo terminati i geli: in ultimo però si è venduta fino a L. 3 i 100 chil. — Anche in quest' anno, come negli anni decorsi, prima del mercato normale (che incominciò il 1. Giugno) i bozzoli si pagarono da L. 2. 20 a 3 al chilogrammo, mentre in Prato e in Pistoia si contrattarono da L. 3. 50 a L. 4. 50. — Ora sui mercati di Firenze, Prato, Pistoia, Pescia, Lucca, Empoli, Pontedera e Pisa, il prezzo varia da L. 4. — 4. 50, 5. — 5. — 5. 36 e 5. 77 per qualità superiori e comuni, e L. 6 a 7 per quelle da seme. *(La Sericultura).*

Valenza (*Drome*) 18 detto. L' acquisto dei bozzoli continua con quella smania che si mette d' ordinario negli affari di questo genere. L' aumento sulle sete verificatosi a Lione e il fatto che la raccolta è inferiore a quella dell' anno passato, contribuirono mirabilmente a sostenere i prezzi che si mantengono sempre fermi da fr. 5 a fr. 5. 50 pelle Nouka, e da fr. 5. 75 a fr. 6 per i bozzoli fini.

Avignone 17 detto. La raccolta dei Bozzoli tocca al suo termine e adesso si può precisare il risultato. È doloroso di doverlo constatare, ma tanto pella quantità che pella qualità, stiamo assai peggio dell'anno decorso. Quasi tutte le sementi hanno manifestato segni evidenti di malattia, e le migliori riuscite non hanno sorpassato la media di 20 a 25 chilogrammi per oncia. I prezzi nel nostro paese variano in generale da fr. 5. 75 a fr. 6 pelle Bukarest, e da fr. 5 a fr. 5. 50 per le Nouka.

GRANI

Udine 25 Giugno. I Granoni hanno goduto di una discreta domanda per tutto il corso di questa e della settimana passata, ed in conseguenza i prezzi si mantennero fermi alle precedenti quotazioni.

I Formenti all' incontro sono affatto negletti, poichè ognuno s' attende la comparsa della roba nuova, il di cui raccolto si può quasi dire assicurato come discretamente abbondante. I prezzi hanno quindi sofferto un piccolo degrado.

Prezzi Correnti

Formento	da L.	17.25	a L.	17.—
Granoturco	«	11.50	«	11.—
Segala	«	9.50	«	9.25
Avena	«	11.25	«	11.—

Trieste 24 detto. I Formenti, che al principio della settimana erano tenuti a prezzi di sostegno con diverse domande anche pella speculazione nella qualità di Polonia-Odessa, fiacchirono alla chiusa pel sopraggiunto bel tempo, che fu di molto vantaggio alle campagne.

Buona ricerca continuò nei Formentoni pronti, che ha esaurito tutto il loro deposito pel consumo locale, del Friuli e del Litorale. Le Avene ebbero pure maggior smercio senza variare nei prezzi.

Le vendite complessive ammontano a Staja 63,900 fra le quali

Formento

St.	13000	Banato e Ungh. libb. 114 storni cont. pel corr.	f.ni 7.28
«	7000	Polonia-Odessa p. spec.	« 6.70
«	3300	Odessa al cons.	« 6.50
«	3500	Ibraila ai Molini	« 5.50

Granoturco

St.	8000	Ibraila viaggio per spec.	f.ni 4.20
«	1500	« « al consumo	« 4.30
«	6400	Galatz per porti Aus.	« 4.40
«	2000	« al consumo	« 4.35

Rovigo 21 detto. Il nostro mercato d'oggi seguì senza affari di rilevanza. Ne prese parte soltanto il piccolo dettaglio per consumo a prezzi invariati, cioè frumento da L. 20 a 22 — frumentoni da L. 13 a 13.75 Ravizzone offerto da L. 24 a 25.

COSE DI CITTA'

Una corrispondenza udinese del *Tempo* in data del 20 di questo mese, fra le tante sfrontatezze che la illustrano, vorrebbe anche persuadere che il celebre maestro Alberto Mazzuccato non sia una persona competente in fatto di musica. Buono che si conoscono questi garbati corrispondenti, quali vennero stimmatizzati come va anche dalla nostra consorella la *Rivista friulana*, che non è poi tanto proclive a dir corna di tutto.

Ma con gente che si chiuse nello stretto dell'anonimo allorquando la redazione del *Tempo* era compromessa nell' onore; con gente che lasciò sussistere una mistificazione (accusata dal *Tempo*) senza osare di farsi conoscere: con gente che falsificò una corrispondenza per ingannare la redazione del *Tempo* e che mise in quel brutto duetto il sig.r Antonaz; con gente che semina mille storielle per raccogliere la discordia dei cittadini; con gente che viola il primo sentimento umano, l' onore; con gente di cotale impronta, con sfacciati mentitori di tal fatta (si chiamino pure W, o meglio P.) sarebbe bassezza accettare polemiche.

Siamo pregati di pubblicare le lettera seguente e l' unito Ricorso diretto al nostro Municipio dagli abitanti del Borgo Pracchiuso.

Pregiatissimo Sig.r Redattore
del Giornale l' Industria

Nel N.° 24 del suo Giornale ella trovò opportuno di occuparsi del mio decrepito poggiuolaccio di legno respiciente Borgo Pracchiuso, ed indicarlo come una nefandità: ed io a mia discolpa le dirò, ch' è d' esperimentata solidità, e che in quanto all'ordine di architettura in nulla si oppose la benemerita Commissione d' ornato. Ma giacchè ella censura su tutto e di tutti e prese di mira il solo mio pogiuolaccio, forse all'occasione della luminaria pell' ingresso del novello Parroco delle Grazie, altrimenti chi sa se ella avrebbe visitato il nostro Borgo, perchè tacque dei due portoni, e non finestre, vis-a-vis della mia casa, della ex Chiesa di S. Elisabetta concessi dalla detta Commissione per soli sei mesi alla Fabbriceria delle Grazie, onde il defunto distinto pittore Pagliarini potesse fare una pala per la Chiesa di Pirano, quando sono appena appena scorsi diciasette anni e le finestre sono ancora là? Parchè tacque di tante altre cose ben più importanti che meritavano serio cenno perchè risguardanti la sicurezza delle persone? E non dire nulla delle colonne e rastelli fra la casa del sig.r Nardini e la Casa di Ricovero?

Sugl'imperiosi bisogni del nostro Borgo varii abitanti presentarono umilissima istanza a questo Municipio, ed onde ella sia bene istrutto le unisco copia, e sappia il perchè non ci siamo valuti questa volta del tramite del Sig.r Nardini che non seppe mai farsi far ragione dal vecchio Municipio ad onta di numerosi ricorsoni, e perchè ci sembrò che anche sotto il presente reggime faccia pochi miracoli, forse per le aspre sue maniere, per cui anzi abbiamo rinnunciato a qualunque vantaggio derivante da suo interessamento presso le Autorità, perchè più volte disillusi, quantunque si sia mostrato sempre volonteroso del bene dei suoi Borghigiani e disinteressato.

Prima di chiudere la presente devo avvertirla, Sig.r Redattore, che i vecchi Borghigiani hanno intenzione di prevenire il Consorzio Rojale, che il disordine del Rigagnolo che dalla Caserma San Valentino mette alla casa Sacchi è mantenuto da quasi 7 anni, e che prima che spiri il trentennario abuso vogliono farsi intendere, onde non dar adito alla gioventù di bagnarsi nell' estate e sdrucciolare nell' inverno con non poche rotture di gambe e conseguenti maggiori presenze all' Ospitale. — In ciò io non entro, non sono che l' eco della voce pubblica.

Con tutta stima e rispetto mi protesto

Di Lei Umilissimo servo
DOMENICO MODESTI

Alla Congregazione Municipale
di Udine

I sottoscritti per proprio conto, e in nome di tutti questi Borghigiani, dei cui bisogni si rendono interpreti, et in nome di tutti quelli che credono e crederanno di frequentare questo Borgo di Pracchiuso, si rivolgono aquesto Municipio, onde voglia fare luogo a questa supplica, perchè venga in qualche modo provveduto allo sfogo delle acque piovane, che dalla caserma di S. Valentino mettono alla Chiesa della Grazie, onde non annegarci, ed al Ponte ristrettissimo e crollantè sulla roggia di S. Agostino, per salvarci la vita nel passaggio dei carri Militari.

Questo Sig.r Nardini, nostro borghigiano, ne assicurò più volte d' avere fatto ricorsi al vecchio Municipio, e nulla ottenne in proposito, dicendo che ciò non fanno perchè esso Nardini potrebbe godere vantaggi maggiori di quelli che già godeva e gode come proprietario delle case vicine alle località di cui si domandavano riparazioni.

Noi non domandiamo illuminazioni a gaz o ad olio perchè sappiamo di non paragonarci ai Borghi p. e. di Grazzano, Cussignacco, S. Maria, Redentore et ex Capuccini. Se abitassero in questo Borgo Direttori di qualche Istituto, Assessori Comunali od altre persone influenti, anche il nostro Borgo sarebbe come gli altri fornito d' Illuminazioni, Marciapie di, Ponti, Chiaviche ecc., ma noi abbiamo il solo vantaggio d' essere a parità degli altri nel contribuire alle tasse d' ogni specie.

È vero che l' astuzia del decesso Sig.r Antonio Venerio seppe consegnarci la Casa di Ricovero, ragirando la Commissione e l' Autorità a dividere la facoltà lasciata dal mai abbastanza lodato Sig.r Girolamo Venerio; — e che a colpa di questo si fece un Palazzo invece di una Casa di Poveri, distruggendo così gran parte del capitale devoluto al mantenimento dei Ricoverati, accettando il modo di divisione indicato dall' in allora superstite Sig.r Antonio Venerio. — Ora poi con tutto questo numerosi mentecatti e macilenti vegono mantenuti in altre case di questo Borgo per accampata deficienza di locali, in modo che non può che dar luogo a qualche malattia epidemica. — Ogni altra dilucidazione sulla fondazione di questo Istituto e sue quistioni non definite possono qualunqee momento ripetersi dal Sig.r Nardini.

Sotto il reggimo del ff. di Podestà Sig. Ostermann s' intese di regalarci un marciapiedi, ma domandiamo ci sia permesso a nostre spese di disfare il mal fatto e di restituire allo stato primiero tutto, quando le pretese migliorie non debbano altrimenti risultare; ed a rilevare la verità di quanto si espone desidererèssimo fosse delegata apposita Commissione a spese pure dei Borghigiani. Rinnunciando ad un marciapiedi quando non è fatto come si deve e come fu già provveduto nei suaccennati Borghi, si può rinnunciare anche all' Illuminazione ad olio, che piuttosto ci disturba; come ci giova molto al contrario il fanale a gaz nel mezzo del Pubblico Giardino a guardarci al caso da malintenzionati.

Ci siamo lusingati in passato di poter fare pervenire alle Autorità le nostre lagnanze dei detagliati disordini col tramite del Sig.r Nardini e di qualche Impiegato Comunale abitante in questo Borgo, ma fatalmente nulla ottenne nè l' uno nè l' altro; perciò dobbiamo noi soli rivoglierci direttamenta alla Congregazione Municipale perchè voglia una volta prendere in considerazione le nostre giuste domande; avvertendo che siccome siamo disposti a far conoscere al Pubblico i disordini che ci risguardano a mezzo della stampa; altrettanto saremo solleciti a rendere pubbliche grazie quando ci sarà fatta ragione.

Antonio Bianchini	Pietro Clain
Valentino Scrosoppi	Domenico Modesti
Giuseppe Giuliani	Domenico Valle
Anna Quaini	Angelo Marigo
Teresa de Rubis	Luigi Gobessi
Pietro Luca	Francesco Gobessi
D. Antonio Malisani	G. B. Zoratini

Nella sera di venerdì decorso, gli sperimenti fatti dal prof. P. Meriggioli sulla magnetizzata Filomena Gavazzi riuscirono per eccellenza e con sorpresa di tutte le distinte persone che intervennero a quella seduta. La sua chiaroveggenza, specialmente nell' indole, sede, epoca e cura delle malattie d' ogni fatta, riesci precisa e senza ambagi. Nulla diremo dell' estasi musicale, della catalessi, del sorreggersi fuori di equilibrio, della insensibilità alle ferite ec. ec., sperimenti tutti riesciti contro ogni aspettativa e siffattamente da superare ogni sonnambula finora conosciuta. — Mercordì venturo 29. corrente il prof. Meriggioli darà una pubblica accademia al Teatro Minerva. D. S.

Sarebbe desiderio di alcuni cittadini, anzi di alcune gentili cittadine, che lungo il viale che prospetta la stazione della ferrovia venissero apposti dei sedili di pietra. È un onesto desiderio che si potrebbe soddisfare.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Giugno 20	21	22	23	24	25
Prestito 1859	84.60	—.—	84.75	84.75	—.—	—.—
» 1860	84.60	—.—	84.40	84.40	—.—	82.50
» Nazionale	70.50	—.—	70.20	70.2)	—.—	—.—
Banconote	87.50	87.50	87.50	87.50	—.—	87.—
VALUTE						
Doppia di Genova	31.98	31.98	31.85	31.85	—.—	31.85
Da 20 Franchi	8.07	8.C7	8.6¹/₂	8.6¹/₂	—.—	8.6¹/

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Giugno 20	21	22	23	24	25
Metalliche 5 0/0	72.35	72.—	72.10	72.20	71.30	70.90
Prestito Nazionale	80.40	80.50	80.40	80.30	79.50	79.80
» 1860	96.75	96.75	96.50	96.40	94.50	94.60
Londra	114.80	114.80	114.80	114.90	115.80	115.60
Augusta	114.—	114.—	114.—	114.—	114.75	114.75
Mobilier	194.—	194.80	193.80	193.80	189.—	189.60
Azioni della Banca	788.—	789.—	788.—	788.—	784.—	786.—

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 13 al 25 Giugno	—	1033
LIONE	» 10 » 17 »	1184	92521
S.t ETIENNE	» 9 » 16 »	224	14702
AUBENAS	» 9 » 16 »	63	5728
CREFELD	» 11 » 5 »	235	11644
ELBERFELD	» — » — »	—	—
ZURIGO	» 2 » 9 »	323	20298
TORINO	» 6 » 11 »	144	10828
MILANO	» 12 » 22 »	193	—
VIENNA	» 10 » 16 »	141	7527

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 5 al 11 Giugno	CONSEGNE dal 5 al 11 Giugno	STOCK al 5 Giugno 1864
GREGGIE BENGALE	56	218	6892
» CHINA	73	526	14,183
» GIAPPONE	129	462	7181
» CANTON	—	86	711
» DIVERSE	2	31	885
TOTALE	260	1323	29852

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 20 al 31 Maggio	USCITE dal 20 al 31 Maggio	STOCK al 31 Maggio
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

Udine, Tipografia Jacob e Colmegna.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 25 Giugno

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L. —:—
	» 11/13	» »	» —:—
	» 9/11	Classiche	» 26:—
	» 10/12	»	» 25:75
	» 11/13	Correnti	» 25:—
	» 12/14	»	» 24:50
	» 12/14	Secondarie	» 24:25
	» 14/16	»	» 24:—
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L. —:—
	» 24/28	» »	» —:—
	» 24/28	Belle correnti	» 29:—
	» 26/30	» »	» 28:75
	» 28/32	» »	» 28:50
	» 32/36	» »	» 28:—
	» 36/40	» »	» 27:50

CASCAMI			
Doppi greggi	a L. 8:—	a L. 8:50
Strusa a vapore	» 6:—	» 6:00
Strusa a fuoco	» 5:75	» 5:85

Vienna 16 Giugno

Organzini	strafilati	d. 20/24	F. 24:50	a 24:25
»	»	» 24/28	» 24:—	» 23:75
»	andanti	» 18/20	» 24:25	» 24:—
»	»	» 20/24	» 23:50	» 23:25
Trame	Milanesi	» 20/24	» 23:50	» 23:—
»	»	» 22/26	» 22:75	» 22:50
»	del Friuli	» 24/28	» 22:—	» 21:75
»	»	» 26/30	» 21:50	» 21:25
»	»	» 28/32	» 21:25	» 21:—
»	»	» 32/36	» 21:—	» 20:50
»	»	» 36/40	» 20:50	» 20:75